



## Provincia di Rimini

Decreto del Presidente n. 40 del 31/03/2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE DELLA PROVINCIA DI RIMINI**

### IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Provincia di Rimini:

- nel corso del 2010 con deliberazione di Consiglio provinciale n. 20 del 24/05/2010 aveva effettuato la ricognizione delle proprie società partecipate ai sensi dell'art. 3 commi 27-33 della L.244/2007, autorizzando il mantenimento delle società ritenute indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e la dismissione di quelle, diversamente, non necessarie;
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n.22 del 19 giugno 2014 ha effettuato una ricognizione in merito al permanere dell'interesse pubblico nelle società partecipate autorizzando il mantenimento delle società ritenute indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e la dismissione di quelle, diversamente, non necessarie;

RICHIAMATA la relazione del Commissario Cottarelli del 7 agosto 2014 denominata "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali" che propone una strategia di riordino con l'obiettivo di ridurre il numero delle partecipate "da 8.000 a 1.000" nel giro di un triennio, di favorirne l'aggregazione e lo sfruttamento di economie di scala e, anche per questa via, di migliorarne l'efficienza, con benefici per la finanza pubblica (i possibili risparmi a regime sono stimati in almeno 2-3 miliardi) e per la qualità dei servizi offerti;

DATO ATTO che la strategia proposta dal Commissario Cottarelli è basata su quattro cardini:

- Circoscrivere il campo di azione delle partecipate entro lo stretto perimetro dei compiti istituzionali dell'ente partecipante, rafforzando quanto previsto in proposito dalla legge finanziaria del 2008;
- Introdurre vincoli diretti su varie forme di partecipazioni;
- Fare ampio ricorso alla trasparenza e alla pressione dell'opinione pubblica adeguatamente informata come strumento di controllo;

- Promuovere l'efficienza delle partecipate che rimarranno operative, incluso attraverso l'uso diffuso dei costi standard, e l'aggregazione tra partecipate che offrono servizi simili per sfruttare al meglio le economie di scala;

CONSIDERATO CHE, in linea con quanto auspicato dal Commissario Cottarelli:

- l'art.1 comma 611 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), nel confermare quale norma cardine dell'ordinamento in materia di partecipazioni societarie pubbliche la succitata norma, ha introdotto l'obbligo per le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria e artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, di avviare a decorrere dal 1° gennaio 2015, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il bon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;
- il processo di riordino in oggetto tiene conto dei seguenti criteri:
  - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
  - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

PRESO ATTO che secondo quanto previsto all'art. 1 comma 612, della succitata Legge 190/2014, i presidenti delle province definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire e che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo

della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione (costituendo obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33);

ACCERTATO che, all'esito delle dismissioni intervenute ai sensi delle precedenti deliberazioni n.20/2010 e n.22/2014 e delle operazioni di alienazione o acquisizione di quote successivamente autorizzate dal Consiglio provinciale, la Provincia di Rimini partecipa attualmente al capitale delle seguenti società:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% DETENUTA
START ROMAGNA SPA	Servizi pubblici locali	2,49%
FERROVIE EMILIA-ROMAGNA SRL	Servizi pubblici locali	0,15%
TPER SPA	Servizi pubblici locali	0,04%
RIMINI FIERA SPA	Altre	8,92%
SOCIETA' DEL PALAZZO DEI CONGRESSI SPA	Altre	0,377%
RIMINI CONGRESSI SRL	Altre	33,33%
LEPIDA SPA	Servizi pubblici locali	0,01%
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI SPA	Servizi pubblici locali	2,57%
CENTRO AGROALIMENTARE RIMINESE SPA (CAAR) SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Altre	2,65%
UNI.RIMINI. SPA SOCIETA' CONSORTILE PER L' UNIVERSITA' NEL RIMINESE	Altre	13,00%
CONSORZIO STRADA DEI VINI E DEI SAPORI	Altre	14,89%
L'ALTRA ROMAGNA (G.A.L.) SOCIETA' CONSORTILE A R. L.	Altre	5,62%
ETICREDITO- confluita in CARIM SPA	Altre	0,71%
BANCA POPOLARE ETICA SPA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	Altre	0,04%
GEAT SPA	Servizi pubblici locali /Strumentale	0,66%
PORTO INTERMODALE RAVENNA SPA (SAPIR)*	Altre	0,08%
NUOVA QUASCO/ERVET	Altre	0,04%

RICHIAMATA la deliberazione di C.P. n.1/2015 ad oggetto "TRASFORMAZIONE DEL CONSORZIO "AGENZIA MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - A.M." IN "AGENZIA MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - A.M. - S.R.L. CONSORTILE" E SUCCESSIVA AGGREGAZIONE DELLE TRE AGENZIE DELLA MOBILITA'

ROMAGNOLE ATTUALMENTE ESISTENTI IN UN'UNICA "AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R. - S.R.L. CONSORTILE" che, in una prospettiva di breve periodo, porterebbe la partecipazione della Provincia a due società srl consortili distinte al posto di un consorzio di enti quale ancora oggi è Agenzia mobilità della Provincia di Rimini;

RICHIAMATO integralmente il dispositivo della deliberazione di Consiglio Provinciale n.22/2014 per cui risulterebbero ancora oggetto di ulteriore analisi le seguenti società, nel mutato quadro tracciato dalla succitata legge 190/2014:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% DETENUTA
START ROMAGNA SPA	Servizi pubblici locali	2,49%
FERROVIE EMILIA-ROMAGNA SRL	Servizi pubblici locali	0,15%
TPER SPA	Servizi pubblici locali	0,04%
LEPIDA SPA	Servizi pubblici locali	0,01%
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI SPA	Servizi pubblici locali	2,57%
CENTRO AGROALIMENTARE RIMINESE SPA (CAAR) SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Servizio di interesse generale	2,65%
L'ALTRA ROMAGNA (G.A.L.) SOCIETA' CONSORTILE A R. L.	Servizio di interesse generale	5,62%
AGENZIA MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI RIMINI IN TRASFORMAZIONE SRL CONSORTILE	Servizi pubblici locali	8,15%

DATO ATTO dell'indirizzo espresso al punto 3 del dispositivo della deliberazione n.22/2014, per cui si rimandava a successive considerazioni di opportunità per le restanti società partecipate, in relazione:

- a. al permanere in capo alla nuova Provincia delle funzioni riconducibili all'oggetto sociale della partecipata e quindi al permanere dell'interesse pubblico della futura nuova Provincia.
- b. all'andamento economico-finanziario dell'anno 2014 qualora si dovessero confermare i risultati economici negativi degli ultimi due bilanci d'esercizio 2012 e 2013;

CONSIDERATO che ad oggi la situazione risulta pressoché invariata dato che né la Regione Emilia Romagna né lo Stato hanno ancora definito le funzioni e le competenze provinciali residuali rispetto alle funzioni fondamentali previste dalla riforma ex L.56/2014 e che i progetti di bilancio 2014 non sono stati ancora inviati a codesto ente;

VISTO il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie redatto ai sensi dell'art.1 comma 612 della L.190/2014 e la relativa relazione tecnica elaborata dall'Ufficio Partecipazioni societarie allegato A al presente atto parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che, per ciascuna società, la Relazione riporta:

- le risultanze della verifica circa i presupposti per il mantenimento della partecipazione previsti dall'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007, con riferimento al nuovo e ridotto livello di competenza dell'Ente definito dall'art 1 comma 89 della L. 56/2014, tenuto conto dei criteri stabiliti all'art. 1, comma 611, della citata L. 190/2014;
- le modalità di dismissione delle partecipazioni *non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia*, con i relativi tempi di attuazione;

ATTESO CHE, per quanto concerne le partecipazioni indirette, l'intervento di razionalizzazione è ispirato al principio del mantenimento delle partecipazioni che come oggetto sociale siano conformi a quello della capo-gruppo, già valutato positivamente quale partecipazione diretta ed ovviamente in base al grado di influenza della Provincia nelle decisioni della capogruppo;

RISCONTRATO inoltre, relativamente ai risparmi conseguibili dall'azione di razionalizzazione, che anticipando l'intervento del legislatore nazionale, la Provincia di Rimini ha avviato, già dall'anno 2013, un processo di contenimento dei costi di funzionamento delle società controllate attraverso la rimodulazione della composizione degli organi in scadenza e la riduzione dei relativi compensi, comportante una minor spesa annua a regime di complessivi € 62.082,00;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n.56, Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive integrazioni e modificazioni;
- l'art. 13 della legge 4 agosto 2006, n. 248;

- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- lo Statuto Provinciale;

**RICHIAMATA** la deliberazione n.1/2014 con la quale l'assemblea dei Sindaci ha approvato il riparto delle competenze in via provvisoria in capo agli organi del nuovo Ente Provincia;

**VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal dirigente del Servizio Affari generali e gestione risorse umane, finanziarie, patrimoniali, dott.ssa Isabella Magnani ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7.12.2012 n. 213;

#### D E C R E T A

1. di approvare la Relazione ricognitiva delle società e delle partecipazioni societarie della Provincia di Rimini elaborata ai sensi dell'art. 1, comma 611, della L. 190/2014 e il contenuto del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni sociali della Provincia, definito ai sensi dell'art. 1, comma 612, della succitata L. 190/2014 e delle relative modalità e tempi di attuazione, allegata al presente decreto parte integrante e sostanziale;
2. di evidenziare pertanto le risultanze della suddetta relazione alla luce delle competenze attribuite dalla L. 56/2014 e nelle more delle disposizioni dell'emananda legge regionale per il riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della L. 56/2014 come segue:

<b>Società denominazione</b>	<b>Mantenere/non mantenere</b>	<b>Azione da mettere in campo</b>	<b>Tempi di attuazione</b>
Start Romagna Spa	Mantenere aggregando con TPER in via residuale cedere	Proporre in coordinamento soci l'operazione straordinaria di aggregazione con TPER	Entro 31.12.2015
FER	Non mantenere	Definire valore e procedere a bando pubblico	Entro 31.12.2015
TPER	Mantenere aggregando con START in via residuale cedere	Proporre in coordinamento soci di Start l'operazione straordinaria di aggregazione con TPER	Entro 31.12.2015

Lepida spa		mantenere		
Romagna spa	Acque	Mantenere		
GAL Romagna	L'altra	Mantenere	Diminuire il numero dei consiglieri anche con modifica statutaria e conseguentemente anche il costo	Entro il 31.12.2015
CAAR soc. cons.		mantenere		
Agenzia Mobilità – consorzio in trasformazione consortile		mantenere		

3. di inviare il presente atto ed il suo allegato alla Corte dei conti sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna, accompagnato anche dalla delibera di Consiglio Provinciale n.22 del 19/06/2014;
4. di procedere alla pubblicazione del presente decreto sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi del dlgs 33/2013;
5. di autorizzare, infine, il Dirigente del servizio Affari generali e gestione risorse umane, finanziarie, patrimoniali Dott.ssa Isabella Magnani al compimento di tutti gli atti necessari e/o opportuni per individuare la migliore soluzione in attuazione di quanto previsto ai punti precedenti, anche in relazione a valutazioni sulla congruità economica.
6. di pubblicare il presente decreto all'albo pretorio dell'ente ai sensi del vigente regolamento in materia.

Il Presidente  
Gnassi Andrea

